



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Reti di inclusione_ Lucca

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore A – Assistenza

Area di intervento: Area 14 - altri soggetti I condizione di disagio o di esclusione sociale.

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Caritas Italiana e le Caritas diocesane intendono promuovere una proposta di Servizio Civile come esperienza di formazione globale della persona.

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile in Caritas si chiede di pensare a questo anno non come una “parentesi” nella loro vita, ma come un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide, un anno che raccoglie le memorie del passato e produce orientamenti per le scelte future.

L'intenzione progettuale è di attingere dalla cultura cristiana del servizio, che ha radici assai antiche e profonde, partendo dal cambiamento di sé per giungere ad un cambiamento della società.

Le Caritas diocesane condividono l'impegno di proporre un anno di formazione intesa come competenza del servizio che si svolge, ma anche come momento di auto-riflessione, di ripensamento e di scoperta. Un anno per mettersi alla prova, per conoscere sé stessi, fare nuove amicizie, accrescere le proprie conoscenze e competenze; per condividere con altri giovani i propri vissuti attraverso la dimensione comunitaria e la sensibilizzazione. L'intento è quello di proporre un'esperienza che cerchi e costruisca senso. Un'esperienza che davvero cambi sé stessi e gli altri.

Il progetto si allinea altresì agli obiettivi condivisi dalle Caritas a livello nazionale, che mirano in particolare alla prevalente funzione pedagogica anche del Servizio Civile, affermando l'impegno alla realizzazione delle condizioni fondamentali affinché l'esperienza proposta abbia come finalità ultima l'attenzione ai giovani coinvolti nel progetto, ai bisogni del territorio in cui si inserisce, all'impatto sulla società come sensibilizzazione alla testimonianza della Carità.

Queste finalità generali sono così riassumibili:

Educazione ai valori della solidarietà e gratuità attraverso azioni di animazione e d'informazione per una cittadinanza attiva e responsabile.

Condivisione con i poveri e con gli altri partecipanti al progetto, riconoscendo e promuovendo i diritti umani e sociali, per accompagnare le persone vittime di povertà ed esclusione sociale in percorsi di liberazione.

Riflessione sulle proprie scelte di vita, vocazionali, professionali, sociali e possibilità di approfondimento spirituale.

Creazione delle condizioni per l'incontro con nuove persone, per sperimentare nuovi percorsi professionali in ambito sociale.

Coscienzizzazione come approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà.

Attenzione a tutto ciò che potrà incoraggiare un futuro volontariato inteso come stile di vita nei giovani che verranno coinvolti nell'esperienza.

Difesa delle comunità in modo nonarmato e nonviolento in termini di gestione e superamento del conflitto, riduzione e superamento della violenza implicita e/o esplicita, acquisizione e riconoscimento di diritti.

Obiettivo generale del progetto è sostenere i soggetti vulnerabili attraverso una presa in carico complessiva e in collaborazione con i servizi sociali territoriali e favorirne l'autonomia attraverso percorsi di accompagnamento individualizzati che valorizzino le risorse dei soggetti stessi e sollecitino l'attivazione delle comunità locali. L'obiettivo generale del progetto è declinato rispetto alle aree di bisogno individuate:

AREA DI BISOGNO 1	Obiettivi specifici e indicatori
<p>ACCOGLIENZA E ATTIVAZIONE DI PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO AD HOC e RISPOSTA AI BISOGNI PRIMARI</p>	<p>Migliorare l'efficienza delle risposte offerte rispetto ai bisogni avanzati dall'utenza</p> <p>garantendo maggiore cura nelle fasi di affiancamento dei percorsi per la fuoriuscita dalle situazioni di fragilità, attivati a seguito dei colloqui con il servizio dei punti di ascolto e attraverso accompagnamenti individualizzati</p>
<p>L'aumento delle persone che si rivolgono alla Caritas parrocchiali e alla Caritas diocesana ha reso necessario il diversificarsi degli strumenti di risposta ai bisogni avanzati dall'utenza, in particolare l'attivazione di servizi ad hoc in risposta alle difficoltà economiche derivanti dalla precarietà lavorativa e/o abitativa.</p>	<p>In particolare</p> <p>in relazione al reddito di cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none"> partecipare alle equipe multidisciplinari attivate dal servizio sociale locale per il reddito di cittadinanza; passare da 100 a 250 equipe; <p>in relazione all'inserimento lavorativo</p> <ul style="list-style-type: none"> implementare percorsi di ricerca di inserimento lavorativo, passando da 10 a 20 <p>in relazione all'abitare</p> <ul style="list-style-type: none"> sostenere percorsi di ricerca di soluzioni abitative, passando da 10 a 30 <p>in relazione al sostegno dei nuclei familiari</p> <ul style="list-style-type: none"> sostenere l'acquisizione di competenze trasversali per garantire la crescita e il benessere a scuola (sostegno scolastico, laboratorio musicale, attività sportive) dei minori presenti nei nuclei familiari assistiti. <p><i>Indicatori:</i> attivare almeno su 5 quartieri della città di Lucca laboratori musicali per due giorni a settimana, passando dai 40 minori attuali a 80, implementare percorsi di aggregazione su almeno 2 quartieri passando da 2 a 4 giorni a settimana; garantire l'accesso e la frequenza di attività sportive al almeno 60 minori.</p> <p>in relazione alla sensibilizzazione-animazione</p> <ul style="list-style-type: none"> garantire progetti di dibattito e formazione rivolto alla città e alle parrocchie della diocesi. Passare da 4 a 10 <p>in relazione al sostegno della genitorialità</p> <ul style="list-style-type: none"> garantire l'animazione di spazi di aggregazione per minori e per le loro famiglie (presso Ludoteca il Tempo di Momo e Tientibene-Spazio solidale per idee eque) organizzandone l'attività. Passare da 2 a 4 giorni a settimana di attività calendarizzate. attivazione di percorsi di sostegno alla genitorialità (oltre che soddisfacimento dei bisogni primari, principalmente vestiario) ai detenuti della casa circondariale di Lucca. Passare dai 4 momenti di animazione in corrispondenza delle principali festività ovvero natale pasqua e festa mamma

	<p>e papà, ad almeno 6.</p> <ul style="list-style-type: none"> • in relazione ai bisogni primari • garantire l'accesso al Centro Diurno appena inaugurato (febbraio 2020) in particolare nei servizi offerti di docce e lavanderia • numero di accessi ipotizzati: da 10 a 15 al giorno per 315 giorni • Attività di accoglienza dell'utenza • Attività facilitazione dei rapporti con i servizi del territorio e con il servizio sanitario. • Strutturazione di percorsi di orientamento ai servizi di avvio al lavoro • Servizi di lavanderia, servizi igienici con doccia. • Animazione degli spazi comuni dedicati alla socializzazione.
AREA DI BISOGNO 2	Obiettivi specifici e indicatori
POTENZIAMENTO SERVIZI RACCOLTA ALIMENTI E DISTRIBUZIONE	Implementare il servizio di supporto alimentare e lotta allo spreco
<p>L'aumento delle richieste di aiuto e l'approfondirsi delle situazioni di difficoltà economica dei singoli casi presentatisi al centro di ascolto ha sottolineato l'insufficienza del servizio di distribuzione pasti caldi offerto nei 5 giorni settimanali e ha sottolineato la necessità di implementare le modalità di reperimento degli alimenti presso le mense, i cda, ed anche negli Empori</p>	<p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ° passare ad un migliore e più varia offerta, anche qualitativa, dei prodotti alimentari degli Empori che da 1 diventano 3 e dei Cda da 10 a 14 ° sostenere l'approvvigionamento di generi alimentari che non possono essere reperiti attraverso la grande distribuzione passando da 2 raccolte annuali a 6 ° implementare il recupero del non consumato dalle mense scolastiche del Comune di Lucca e Capannori e da esercizi commerciali cittadini tramite raccolte ordinarie e straordinarie e creare orti sociali. Passare da 20 scuole a 30 ° garantire costanti progetti di sensibilizzazione su stili di vita, sostenibilità ambientale e sociale, lotta allo spreco e all'uso consapevole delle risorse rivolti ai giovani degli istituti scolastici della provincia. Passare da n. 160 classi coinvolte a 200 fra scuola primaria e scuola secondaria di I° e II°. ° implementare l'attivazione di convenzioni per il reperimento dei generi alimentari presso i produttori locali passando da 5 a 15

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ufficio Pastorale Caritas	Sede 180312
ATTIVITA 1 Servizio di attivazione di percorsi ad hoc e risposta ai bisogni primari	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile

1.1 Organizzazione servizio di accoglienza	In collaborazione con i responsabili dei Centri di Ascolto parrocchiali, il giovane provvede a ipotizzare percorsi di accompagnamento e autonomia
1.2 svolgimento del servizio	<p>In affiancamento ai referenti dei diversi progetti agli operatori dei Centri di Ascolto parrocchiali, il giovane partecipa ai colloqui con gli utenti, organizza le risposte ai bisogni espressi</p> <p>Il giovane affiancherà l'operatore del Cda nel:</p> <p>reddito di cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none"> • coadiuvare il coordinatore del tavolo del volontariato nell'individuazione dei volontari da coinvolgere nelle equipe rivolte ai beneficiari del reddito di cittadinanza • convocare i volontari individuati • aiutare il coordinatore nel monitoraggio dei dati raccolti dal servizio sociale in relazione ai beneficiari <p>inserimento lavorativo</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ supportare gli operatori caritas nella realizzazione delle seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Scouting</i> aziendale per individuare ditte disponibili ad accogliere Borse Lavoro, tirocini. • Ricercare i corsi disponibili presso le agenzie formative del territorio per venire incontro alle esigenze degli utenti • Tutoring dei beneficiari impiegati. <p>abitare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenere l'operatore caritas nell'individuazione di soluzioni abitative delle persone vulnerabili in collaborazione con ufficio casa Lucca e Fondazione Casa Lucca e Servizi Sociali Territoriali • Accompagnare e tutorare i nuclei beneficiari <p>sostegno dei nuclei familiari</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenere gli operatori caritas e i volontari sul territorio nell'organizzazione di attività di animazione finalizzate a offrire occasioni di crescita e socializzazione in particolare ai minori appartenenti ai nuclei familiari assistiti; in particolare, pianificazione dell'attività, monitoraggio in itinere finalizzato a verificare lo svolgimento regolare delle azioni previste, eventuali criticità e eventuali modifiche migliorative. <p>sensibilizzazione –animazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipare attivamente alla realizzazione di incontri di approfondimento su grave marginalità, contrasto alla povertà, sostenibilità ambientale e sociale rivolte alle parrocchie e ai quartieri. • Partecipare alle iniziative progettate, coadiuvando nelle attività richieste dal coordinamento logistico delle stesse (contatto con i relatori, assistenza ai presenti, raccolta contatti, documentazione fotografica, ecc...) <p>sostegno alla genitorialità</p> <ul style="list-style-type: none"> • In affiancamento agli operatori e volontari realizza attività di tutoring delle persone e delle famiglie accolte, monitora il progetto personalizzato, favorendo l'autorganizzazione delle stesse famiglie e la fruizione degli spazi di quartiere realizzati a tale fine e per la creazione di nuove relazioni (Ludoteca Tempo di Momo e Tientibene Spazio Solidale) • Coadiuvare il coordinatore caritas nell'organizzazione di eventi animativi in occasione festività all'interno della casa circondariale per sostenere le relazioni familiari e per la riattivazione personale del detenuto in vista del termine della pena e del suo reinserimento. <p>accesso al Centro Diurno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aiutare il coordinatore Caritas nel servizio di animazione: attività creative, informative, nella distribuzione di kit igienici, nella vigilanza sugli spazi

1.3 Riunioni di coordinamento e verifica	Partecipa alle riunioni con il resto dell'equipe. Le riunioni hanno un'impronta tecnica di revisione e comunicazione delle varie attività svolte e progettate, ma sono anche occasione di approfondimento sulle problematiche incontrate, attivazione e implementazione della rete fra i colleghi interni all'ufficio Caritas ma anche con tutte le altre strutture ecclesiali e cittadine, e occasione di crescita personale attraverso momenti di riflessione .
ATTIVITA 2 Implementare il servizio di supporto alimentare e lotta allo spreco	
2.1 Organizzazione servizio di approvvigionamento	Si lavorerà relativamente ai prodotti alimentari che giornalmente confluiscono alla mensa e agli Empori attraverso il progetto Caritas "Moltiplicare pani e pesci" e "Non buttare la pasta" che organizza la raccolta dei pasti non utilizzati da alcune scuole della città e dagli orti sociali
2.2 Raccolta di generi alimentari	Coadiuvata gli operatori del servizio mensa al ritiro dei generi alimentari dai centri commerciali convenzionati e nelle mense scolastiche. In special modo si occuperà di: <ul style="list-style-type: none"> • implementare e sistematizzare tutto il lavoro che deriva dal progetto "Moltiplicare pani e pesci" e "Non buttare la pasta", aumentando il numero di scuole che si rendano disponibili, mettendo a disposizione i pasti in avanzo e proponendo attività di sensibilizzazione nelle classi. • implementare l'approvvigionamento di prodotti freschi a km 0. • supportare nella raccolta e la distribuzione dei pasti. • aggiornare il database e supportare nell'elaborazione dati. Partecipa all'elaborazione dei contenuti dei percorsi da proporre alle scuole e alle comunità garantendo l'animazione di percorsi di riflessione e educazione rispetto agli stili di vita, la sobrietà e la mondialità e lotta allo spreco e al riuso consapevole.
2.3 Gestione del servizio di distribuzione	Partecipa con gli operatori all'organizzazione del gruppo di volontari che organizzavano presso le mense la distribuzione pasti, presso i CdA e gli Empori la distribuzione dei generi alimentari e del fresco.
2.4 Coordinamento	Partecipa alle riunioni con il resto dell'equipe finalizzate a garantire il regolare e funzionale svolgimento delle azioni e ad apportare miglioramenti qualora necessari.
2.5 Monitoraggio e verifica	Partecipa agli incontri in itinere ed ex post dell'equipe volti a monitorare gli accessi, alle mense, agli Empori, ai CdA, e a monitorare l'approvvigionamento, il numero di convenzioni attivate con i piccoli produttori locali, la quantità di cibo raccolta tramite le raccolte presso sedi della grande distribuzione e il fresco prodotto dagli orti sociali.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CodSede	Sede	Comune	Indirizzo	CAP
180312	Ufficio Pastorale Caritas	LUCCA	PIAZZALE MONSIGNOR GIULIO ARRIGONI, 2	55100

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero Posti Vitto Alloggio	Numero Posti Vitto	Numero Posti NoVitto NoAlloggio
0	0	8

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio)

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero)

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile)

- giorni di servizio settimanali: 5 ed orario Monte ore annuo 1145.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3_s2ew_preview.mostra_pagina?id_pagina=718&id_sessione=94&pwd_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'**Ente terzo** Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 9 dicembre 2019.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Curia arcivescovile Diocesi Lucca- Piazzale Arrigoni 2-55100 Lucca

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Curia arcivescovile Diocesi Lucca- Piazzale Arrigoni 2-55100 Lucca

72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Toscana inclusiva Nord 2020

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità:

voce 23.2

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.3

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.4

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.7

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio:

voce 25.1

→Ore dedicate:

voce 25.2

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

voce 25.3

→Attività di tutoraggio

voce 25.4

voce 25.5 (opzionale)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6